

La Bonino ha pronto il provvedimento, ora serve il sì del cdm

Il servizio estero promosso per la carriera italiana

DI MARCO GASPARINI

Stop al regime differenziato che regola la progressione di carriera del personale di ruolo della scuola. Le esperienze professionali maturate negli altri paesi Ue entreranno infatti a far parte a pieno titolo dei curricula utili al conseguimento di promozioni e aumenti di stipendio.

I servizi prestati presso istituzioni scolastiche, educative o universitarie pubbliche in qualsiasi altro stato dell'Unione saranno equiparati ai bonus spendibili da chi ha lavorato in strutture didattiche statali o legalmente riconosciute in base a quanto stabilito dal Testo unico sulla legislazione scolastica (dlgs n. 297/1994).

Il diktat è contenuto in uno schema di provvedimento messo a punto dal ministro delle politiche Ue, Emma Bonino, per porre rimedio a una serie peraltro diversificata di procedure di infrazione avviate dalla Commissione di Bruxelles nei confronti del legislatore nazionale a seguito del mancato recepimento di una raffica di disposizioni comunitarie.

Una di queste riguarda proprio il regolamento Cee n. 1612 del 15 ottobre 1968, che disciplina la libera circolazione dei lavoratori nell'ambito del mercato unico. La legislazione attualmente applicata al personale scolastico, secondo i commissari Ue,

non ha invece tenuto conto di questo principio poiché discrimina l'esperienza professionale e l'anzianità acquisite all'estero dal personale «docente, amministrativo, tecnico e ausiliario» assunto in ruolo rispetto a quella di chi ha ottenuto gli stessi requisiti validi ai fini dell'avanzamento in carriera senza varcare i confini nazionali.

La nuova norma fa piazza pulita di questa distinzione e ottempera a una sentenza di condanna pronunciata dalla Corte di giustizia delle Comunità europee nel 2006. L'iter di approvazione dell'intervento correttivo non si preannuncia tuttavia facile.

La bozza Bonino, di cui non è stata specificata la natura (non si sa se dunque sarà un ddl, dlgs, decreto legge), pur essendo già stata esaminata in pre-consiglio mercoledì scorso, non è infatti ancora approdata sul tavolo del cdm.



Emma Bonino